

Codice A1814B

D.D. 3 ottobre 2022, n. 2994

**Demanio idrico fluviale. Pratica AL-SE-2401 - Valorio Giovanni. Diniego regolarizzazione concessione per utilizzo area demaniale, ad uso agricolo, di mq. 2.300,00, facente parte del demanio idrico in corrispondenza del Torrente Belbo, in comune di Bergamasco, località Prato Moglie (AL).**



**ATTO DD 2994/A1814B/2022**

**DEL 03/10/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** Demanio idrico fluviale. Pratica AL-SE-2401 – Valorio Giovanni. Diniego regolarizzazione concessione per utilizzo area demaniale, ad uso agricolo, di mq. 2.300,00, facente parte del demanio idrico in corrispondenza del Torrente Belbo, in comune di Bergamasco, località Prato Moglie (AL).

In data 27.07.2020 il Nucleo Investigativo di polizia ambientale, agroalimentare e forestale della Regione Carabinieri Forestale “Piemonte” Gruppo di Alessandria, accertava l’occupazione di terreno demaniale in assenza di concessione, mediante posa in opera di un impianto di pioppeto al foglio 12 e al foglio 3, in comune di Bergamasco (AL), località Prato Moglie, nell’alveo abbandonato del Torrente Belbo, da parte del Sig. Valorio Giovanni, titolare dell’omonima Azienda Agricola, avente sede in Bergamasco (AL), disponendo contestualmente l’invio di Rapporto Amministrativo alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria.

In data 03.09.2020, ns. prot. n. 41972, il Sig. Giovanni Valorio presentava domanda di regolarizzazione di concessione demaniale avente per oggetto l’occupazione di aree appartenenti al demanio, per uso agricolo, di mq. 2.300,00, in Comune di Bergamasco (AL), località Prato Moglie, così come evidenziato nella documentazione tecnica progettuale allegata alla domanda stessa.

In data 15.09.2020, prot. n. 43727, l’Ufficio scrivente comunicava al Sig. Valorio Giovanni l’avvio del procedimento per rilascio di concessione per l’utilizzo della citata area demaniale e nella stessa data, con nota prot. n. 43729, provvedeva, ai sensi dell’art. 8 c.1 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i., alla pubblicazione dell’istanza all’Albo Pretorio del Comune di Bergamasco (AL) per 15 giorni consecutivi, dal 16.09.2020 al 30.09.2020, senza che, in esito alle pubblicazioni effettuate, fossero presentate osservazioni od opposizioni di sorta, né domande concorrenti.

A seguito dell’esame preliminare, in data 18.09.2020, prot. n. 44347, questo Settore trasmetteva copia della domanda e degli elaborati prodotti all’A.I.P.O. – Ufficio Operativo di Alessandria – per l’acquisizione del parere idraulico di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904.

Con nota in data 23.10.2020, prot. n. 26595, l'A.I.P.O. comunicava che la superficie demaniale richiesta in concessione è collocata in destra idrografica del torrente Belbo, in località Prato Moglie, in comune di Bergamasco (AL) e ricade in fascia A del Torrente Belbo, in area allagabile e all'interno di uno dei tratti a rischio di asportazione della vegetazione arborea, tratto da Santo Stefano Belbo (AL) al ponte di Oviglio (AL), definiti dal PAI.

Nella citata nota l'Autorità Idraulica specificava che *“ai sensi dell'art. 1, comma 6 delle Norme di Attuazione del PAI è vietato l'impianto e il reimpianto delle coltivazioni a pioppeto e pertanto il proprietario dovrà procedere alla rimozione dell'impianto stesso e prevedere per l'area demaniale richiesta in concessione un differente utilizzo, nel rispetto dell'art. 32 delle Norme di Attuazione del PAI, in base al quale la gestione delle pertinenze demaniali deve prioritariamente perseguire la ricostituzione di un ambiente fluviale diversificato, attraverso adeguate forme di intervento, finalizzate alla promozione dell'interconnessione ecologica di aree naturali, nel contesto di un processo di progressivo recupero della complessità e biodiversità della regione fluviale. In queste aree possono essere mantenute, laddove presenti, le abituali forme di coltivazioni agricole praticate nei terreni golenali, qualora compatibili con le finalità generali sopra citate e purchè attuate con metodi che tengano conto della sensibilità della regione fluviale e con misure di compatibilizzazione, nonché associate a contestuali interventi di conservazione, valorizzazione e ricostituzione delle componenti naturali tipiche della regione fluviale”*.

Tenuto conto delle sopra citate considerazioni, l'A.I.P.O. non rilasciava il nulla osta idraulico per la concessione demaniale richiesta, rimandando la valutazione ad una revisione progettuale nella quale venga prevista la rimozione dell'impianto di pioppeto esistente e progettato un diverso utilizzo compatibile con la vigente pianificazione di bacino.

L'Ufficio scrivente inviava pertanto al Sig. Valorio Giovanni comunicazione di preavviso di diniego alla richiesta di concessione, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e s.m.i., invitandolo a presentare osservazioni per iscritto, corredate da eventuali documenti.

A seguito di contatti con l'Ufficio, il richiedente chiedeva un tempo maggiore al fine di produrre nuova documentazione comprovante la data di impianto dei pioppi, presentando in data 8.09.2022, ns. prot. n. 37661, una relazione tecnica a firma dell'agronomo dott. Fabio Fracchia, con la quale si dichiara che i pioppi sono stati piantati nel 2018 e si propone una manutenzione a carico del proprietario al fine di poter mantenere l'impianto.

L'A.I.P.O., in qualità di Autorità idraulica, con nota ns. prot. 40968 del 28/09/2022 non ha ritenuto la proposta meritevole di accoglimento, ribadendo quanto specificato nel parere del parere sopra citato del 23.10.2020, ns. prot. 26595.

Tutto ciò premesso;

CONSTATATO che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 così come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Visto l'art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Visto l'art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- viste le Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Vista la l.r. 12/2004 ed il Regolamento Regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011 recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. 18/05/2004, n. 12)";
- Visto l'art 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

*determina*

- di negare, per le motivazioni espresse in premessa, al Sig. Valorio Giovanni, titolare dell'omonima Azienda Agricola, avente sede in Bergamasco (AL), la concessione diretta ad ottenere l'utilizzo dell'area demaniale per uso agricolo, di mq. 2.300,00, facente parte del demanio idrico, in Comune di Bergamasco (AL), località Prato Moglie, come evidenziato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

- di invitare il richiedente a versare, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'importo di euro 676,00 (seicentoseventasei/00) a titolo di indennizzo per occupazione extracontrattuale per gli anni 2018-2022, maggiorato del 30% ai sensi del comma 4 dell'art. 1 bis della l.r. 12/2004, da effettuarsi sul c/c bancario intestato alla Tesoreria della Regione Piemonte IBAN IT91S0200801033000040777516, specificando la seguente causale: "Pratica AL-SE-2401 Indennizzi per occupazione area demaniale – periodo 2018-2022 -T. Belbo - Bergamasco (AL)", trasmettendo tramite pec la ricevuta al Settore scrivente.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

I FUNZIONARI ESTENSORI  
Grazia Pastorini - Paola Ferrari

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli